



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI  
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

U.prot DVA-2015-0006756 del 11/03/2015

Pratica N.: .....

Prof. Mittente: .....

Raffineria di Roma S.p.A.  
Via di Malagrotta n. 226  
00166 Roma  
raffineriadiromaspa@pec.it  
elena.alessandra@totalerg.it

e p.c. ISPRA  
Via Vitaliano Brancati 48  
00144 Roma  
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Alla Commissione Istruttoria AIA-IPPC  
Via Vitaliano Brancati, 48  
00144 Roma  
armando.brath@unibo.it  
roberta.nigro@isprambiente.it

**OGGETTO: Trasmissione Parere Istruttorio conclusivo della domanda di AIA presentata dalla società Raffineria di Roma S.p.A. e Impianto Tecnicamente Connesso al Reparto Costiero di Fiumicino - Procedimento di modifica ID 39/736.**

In merito alla domanda di modifica presentata dalla società Raffineria di Roma S.p.A., al decreto AIA rilasciato per l'impianto in argomento il 28/12/2010, con provvedimento n. DVA-DEC-2010-0001006, relativamente all'installazione di una nuova caldaia denominata X0525, per la produzione di vapore, in sostituzione di due caldaie esistenti (A e B), si trasmette copia conforme del Parere Istruttorio reso dalla Commissione IPPC con nota del 02 marzo 2015, prot. n. CIPPC-00-2015-0000441.

Al riguardo si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione IPPC nel sopracitato Parere Istruttorio.

Il parere viene trasmesso anche ad ISPRA perché ne tenga debito conto nello svolgimento delle attività di controllo.

Renato Grimaldi

All.: CIPPC-00-2015-0000441 del 02/03/2015.

Il Dirigente Dott. Giuseppe Lo Presti  
Ufficio Mittente: MA-FT-DVA-4RI-AIA-CO  
Funzionario responsabile: milil.autorio@minambiente.it tel. 06/57225924  
DVA-4RI-AIA-17\_2015-0090.DVA

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma Tel. 06-57223001 - Fax 06-57223040

e-mail: dva@minambiente.it

e-mail PEC: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*  
Commissione istruttoria per l'autorizzazione  
integrata ambientale - IPPC



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E.prot DVA - 2015 - 0005837 del 03/03/2015

CEIPPC-00-2015-0000441

del 02/03/2015

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
c.a. dott. Giuseppe Lo Presti  
Via C. Colombo, 44  
00147 Roma

Pratica N: .....

Prof. Mittente: .....

**OGGETTO:** Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda AIA presentata da Raffineria di Roma S.p.A. - Raffineria di Roma e Impianto Tecnicamente Connesso al Reparto Costiero di Fiumicino - Procedimento di modifica - ID 39/736

In allegato alla presente, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b del Decr. 153/07 del Ministero dell' Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette il Parere Istruttorio Conclusivo.

Il Presidente f.f. della Commissione IPPC  
Prof. Armando Brath

All. c.s.





**Commissione Istruttoria IPPC**  
**RAFFINERIA DI ROMA S.p.A.**  
**Raffineria di Roma e Impianto Tecnicamente Connesso al**  
**Reparto Costiero di Fiumicino**

## Autorizzazione Integrata Ambientale

Titolo III-bis. - Parte Seconda - Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

# PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

**RAFFINERIA DI ROMA S.P.A.**  
**RAFFINERIA DI ROMA E IMPIANTO TECNICAMENTE CONNESSO AL REPARTO**  
**COSTIERO DI FIUMICINO**

**DECRETO DVA-DEC-2010-0001006 DEL 28/12/2010**

**Modifica non sostanziale relativa ad installazione di nuova caldaia**  
**X0525 in sostituzione di 2 caldaie esistenti (A e B) (ID 39-736)**

<b>GESTORE</b>	Raffineria di Roma
<b>LOCALITÀ</b>	Roma
<b>GRUPPO ISTRUTTORE</b>	Claudio F. Rapicetta - referente
	Giovanni Anselmo
	Marco Antonio Di Giovanni
	Antonio Fardelli
	Sandro Zampilloni - Regione Lazio
	Claudio Vesselli - Provincia di Roma
	Pier Luigi Patané - Roma Capitale
	Alessandra Natili - Comune di Fiumicino



**Commissione Istruttoria IPPC  
RAFFINERIA DI ROMA S.p.A.**

**Raffineria di Roma e Impianto Tecnicamente Connesso al  
Reparto Costiero di Fiumicino**

**INDICE**

<b>1</b>	<b>DEFINIZIONI .....</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>INTRODUZIONE .....</b>	<b>5</b>
2.1	Atti presupposti .....	5
2.2	Atti normativi .....	6
2.3	Atti e Attività istruttorie .....	9
<b>3</b>	<b>DATI DELL'IMPIANTO .....</b>	<b>9</b>
<b>4</b>	<b>ISTANZA DI MODIFICA TRASMESSA DAL GESTORE .....</b>	<b>10</b>
4.1	Relazione tecnica di descrizione della modifica di AIA .....	11
4.2	Sintesi delle variazioni .....	13
4.2.1	Consumo di materie prime ed ausiliarie. ....	13
4.2.2	Consumi di risorse idriche. ....	13
4.2.3	Consumi di energia elettrica. ....	13
4.2.4	Consumi di combustibili. ....	14
4.2.5	Emissioni convogliate in atmosfera, ....	14
4.2.6	Emissioni non convogliate in atmosfera .....	16
4.2.7	Scarichi idrici. ....	16
4.2.8	Rumore .....	16
4.3	Cronoprogramma .....	16
4.4	Non assoggettabilità a VIA .....	16
4.5	Dichiarazione di non aggravio del livello di rischio .....	16
<b>5</b>	<b>CONSIDERAZIONI E CONCLUSIONI DEL GRUPPO ISTRUTTORE.....</b>	<b>17</b>



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**RAFFINERIA DI ROMA S.p.A.**  
**Raffineria di Roma e Impianto Tecnicamente Connesso al**  
**Reparto Costiero di Fiumicino**

## 1 DEFINIZIONI

<b>Autorità competente (AC)</b>	Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Valutazioni Ambientali.
<b>Autorità di controllo</b>	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 11 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Lazio.
<b>Autorizzazione integrata ambientale (AIA)</b>	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla Parte seconda del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29-terdecies, comma 4 e dei documenti BREF (BAT Reference Documents) pubblicati dalla Commissione europea, nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sentita la Conferenza unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
<b>Commissione IPPC</b>	La Commissione istruttoria di cui all'Art. 8-bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..
<b>Gestore</b>	Raffineria di Roma S.p.A., indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'Art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..
<b>Gruppo Istruttore (GI)</b>	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
<b>Installazione</b>	L'unità tecnica permanente in cui sono svolte una o più attività elencate nell'allegato XII alla parte II del decreto legislativo 152 del 2006 e ss.mm.ii. e qualsiasi altra attività accessoria, che siano tecnicamente connesse con le attività svolte nel luogo suddetto e possano influire sulle emissioni e sull'inquinamento. E' considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (Art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.L. 46/2014)



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**RAFFINERIA DI ROMA S.p.A.**

**Raffineria di Roma e Impianto Tecnicamente Connesso al  
Reparto Costiero di Fiumicino**

<b>Inquinamento</b>	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.L. 46/2014).
<b>Migliori tecniche disponibili (best available techniques – BAT)</b>	<p>La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.</p> <p>Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii..</p> <p>Si intende per:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;</li><li>2. disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli;</li><li>3. migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso.</li></ol>
<b>Documento di riferimento sulle BAT (BRef)</b>	Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, paragrafo 6, della direttiva 2010/75/UE
<b>Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)</b>	I requisiti di controllo delle emissioni che specificano, in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione integrata ambientale ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito Piano di Monitoraggio e Controllo che è parte integrante della presente autorizzazione. Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii. e del decreto di cui all'articolo 33, comma 1, del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii..



**Commissione Istruttoria IPPC  
RAFFINERIA DI ROMA S.p.A.**

**Raffineria di Roma e Impianto Tecnicamente Connesso al  
Reparto Costiero di Fiumicino**

<b>Uffici presso i quali sono depositati i documenti</b>	I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso la Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e sono pubblicati sul sito <a href="http://aia.minambiente.it">http://aia.minambiente.it</a> , al fine della consultazione del pubblico.
<b>Valori Limite di Emissione (VLE)</b>	La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla parte II del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. (Art. 5, comma 1, lettera i-octies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.L. 46/2014).

## 2 INTRODUZIONE

Con Decreto prot. DVA-DEC-2010-0001006 del 28 Dicembre 2010 (pubblicato su Gazzetta Ufficiale n. 32 del 09/02/2011), è stata rilasciata al Gestore l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della Raffineria di Roma e dell'impianto tecnicamente connesso al reparto costiero di Fiumicino.

Il Gestore, con nota AC/EA 07-7303-042 del 24/03/2014 (acquisita al prot. DVA-2014-0008986 del 28/03/2014) ha presentato istanza di modifica non sostanziale relativa all'installazione di una nuova caldaia, denominata X-0525, per la produzione di vapore, in sostituzione delle 2 caldaie temporanee (A e B) attualmente installate..

In allegato alla nota di richiesta di modifica succitata, il Gestore ha presentato la ricevuta di versamento della tariffa istruttoria di 2.000,00 euro, ai sensi dell'Allegato III del DM 24/04/2008.

### 2.1 Atti presupposti

Visto	il Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale DVA-DEC-2010-0001006 del 28 Dicembre 2010.
Visto	il Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. GAB/DEC/033/2012 del 17/02/12, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione istruttoria IPPC



**Commissione Istruttoria IPPC  
RAFFINERIA DI ROMA S.p.A.**

**Raffineria di Roma e Impianto Tecnicamente Connesso al  
Reparto Costiero di Fiumicino**

Visto	Il DM GAB/DEC/2012/0033 del 17 Febbraio 2012 di nomina dei componenti della Commissione AIA-IPPC
Vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC-00-2012-000253 del 23.04.2012, che assegna l'istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto della Raffineria di Roma S.p.A., sito nel Comune di Roma, al Gruppo Istruttore così costituito: – Ing. Claudio Franco Rapicetta (Referente), – Ing. Giovanni Anselmo, – Ing. Marco Antonio Di Giovanni, – Dott. Antonio Fardelli;
preso atto	che sono stati nominati i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali: – Dott. Sandro Zampilloni - Regione Lazio, – Ing. Claudio Vesselli - Provincia di Roma, – Ing. Pierluigi Patanè - Comune di Roma, – Arch. Alessandra Natili - Comune di Fiumicino;
preso atto	che ai lavori del Gruppo istruttore della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti funzionari e collaboratori dell'ISPRA: – Dott. Ing. Carlo Carlucci – Dott.ssa Celine Ndong

## 2.2 Atti normativi

visto	il DLgs n. 152/2006 “ <i>Norme in materia ambientale</i> ” (Pubblicato nella G.U. 14 Aprile 2006, n. 88, S.O.) e s.m.i.,
visto	Il D.L. n. 46 del 04/03/2014 (pubblicato in G.U. della Repubblica Italiana n. 72 del 27/03/2014 – Serie Generale) di recepimento della Direttiva comunitaria 2010/75/UE (IED)
vista	la Circolare Ministeriale 13 Luglio 2004 “ <i>Circolare interpretativa in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, di cui al decreto legislativo 4 Agosto 1999, n. 372, con particolare riferimento all'allegato P</i> ”;
visto	l'articolo 5 comma 1, lettere l) e l-bis) del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.L. n. 46/2014)
visto	L'articolo 5, comma 1, lettera v-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.L. n. 46/2014) che definisce la “relazione di riferimento” di cui all'articolo 29- <i>sexies</i> , comma 9- <i>quinquies</i> , lettera a) del medesimo decreto, e le Linee di indirizzo applicative emesse da MinAmb con nota pro. 0022295 del 27/10/2014, punto 5, con le quali viene chiarito che la “ <i>relazione non costituisce parte integrante dell'AIA, ne costituisce un elemento necessario alla chiusura dei procedimenti</i> ”
visto	l'articolo 6 comma 16 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.L. n. 46/2014), che prevede che l'autorità competente nel determinare le condizioni per







**Commissione Istruttoria IPPC**  
**RAFFINERIA DI ROMA S.p.A.**

**Raffineria di Roma e Impianto Tecnicamente Connesso al  
Reparto Costiero di Fiumicino**

	<p>l'autorizzazione integrata ambientale, fermo restando il rispetto delle norme di qualità ambientale, tiene conto dei seguenti principi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;</li><li>- non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;</li><li>- è prevenuta la produzione dei rifiuti, a norma della parte quarta del presente decreto; i rifiuti la cui produzione non è prevenibile sono in ordine di priorità e conformemente alla parte quarta del presente decreto, riutilizzati, riciclati, recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono smaltiti evitando e riducendo ogni loro impatto sull'ambiente</li><li>- l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;</li><li>- devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;</li><li>- deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato conformemente a quanto previsto all'articolo 29-sexies, comma 9-quinquies.</li></ul>
visto	<p>l'articolo 29- <i>sexies</i>, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.L. n. 46/2014), a norma del quale <i>“i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate ambientali non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione. Se del caso i valori limite di emissione possono essere integrati o sostituiti con parametri o misure tecniche equivalenti.”</i></p>
Visto	<p>l'articolo 29- <i>sexies</i>, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.L. n. 46/2014), a norma del quale <i>“Fatto salvo l'articolo 29-septies, i valori limite di emissione, i parametri e le misure tecniche equivalenti di cui ai commi precedenti fanno riferimento all'applicazione delle migliori tecniche disponibili, senza l'obbligo di utilizzare una tecnica o una tecnologia specifica, tenendo conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto in questione, della sua ubicazione geografica e delle condizioni locali dell'ambiente. In tutti i casi, le condizioni di autorizzazione prevedono disposizioni per ridurre al minimo l'inquinamento a grande distanza o attraverso le frontiere e garantiscono un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso”</i></p>



Commissione Istruttoria IPPC  
RAFFINERIA DI ROMA S.p.A.

Raffineria di Roma e Impianto Tecnicamente Connesso al  
Reparto Costiero di Fiumicino

visto	<p>l'articolo 29- <i>sexies</i>, comma 4-bis del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.L. n. 46/2014), a norma del quale <i>“L'autorità competente fissa valori limite di emissione che garantiscono che, in condizioni di esercizio normali, le emissioni non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL) di cui all'articolo 5, comma 1, lettera l-ter.4), attraverso una delle due opzioni seguenti:</i></p> <p>a) <i>fissando valori limite di emissione, in condizioni di esercizio normali, che non superano i BAT-AEL, adottino le stesse condizioni di riferimento dei BAT-AEL e tempi di riferimento non maggiori di quelli dei BAT-AEL;</i></p> <p>b) <i>fissando valori limite di emissione diversi da quelli di cui alla lettera a) in termini di valori, tempi di riferimento e condizioni, a patto che l'autorità competente stessa valuti almeno annualmente i risultati del controllo delle emissioni al fine di verificare che le emissioni, in condizioni di esercizio normali, non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili. “</i></p>
visto	<p>l'articolo 29-<i>septies</i> del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.L. n. 46/2014), che prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure supplementari più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale;</p>
visto	<p>le linee guida generali o di settore adottate a livello nazionale per l'attuazione della Direttiva 2008/1/CE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. rappresenta recepimento integrale, che hanno recepito anche le linee guida a livello comunitario, e precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• il Decreto Ministeriale 31 Gennaio 2005 <i>“Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372”</i>, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005;</li><li>• il Decreto Ministeriale 1 ottobre 2008 <i>“Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di impianti di combustione, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”</i>, pubblicato sul S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 3 marzo 2009;</li></ul>
esaminati	<p>i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l'attuazione della Direttiva 96/61/CE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. rappresenta recepimento integrale, e precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– <i>Reference Document on Best Available Techniques for Mineral Oil and Gas Refineries</i> - Febbraio 2003;</li><li>– <i>Reference Document on Best Available Techniques in Common Waste Water and Waste gas treatment/management system in the chemical sector</i> – Febraio 2003</li><li>– <i>Reference Document on Energy Efficiency Techniques (ENE)</i> – Luglio 2009.</li><li>– <i>Reference Document on Best Available Techniques on Emission from Storage</i> – Luglio 2006</li></ul>
visto	<p>l'articolo 4, comma 5, del D.Lgs. 128 del 29.06.2010 il quale stabilisce che <i>“le procedure di VAS, VIA e AIA avviate precedentemente all'entrata in vigore del presente decreto sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento”</i>;</p>



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**RAFFINERIA DI ROMA S.p.A.**  
**Raffineria di Roma e Impianto Tecnicamente Connesso al**  
**Reparto Costiero di Fiumicino**

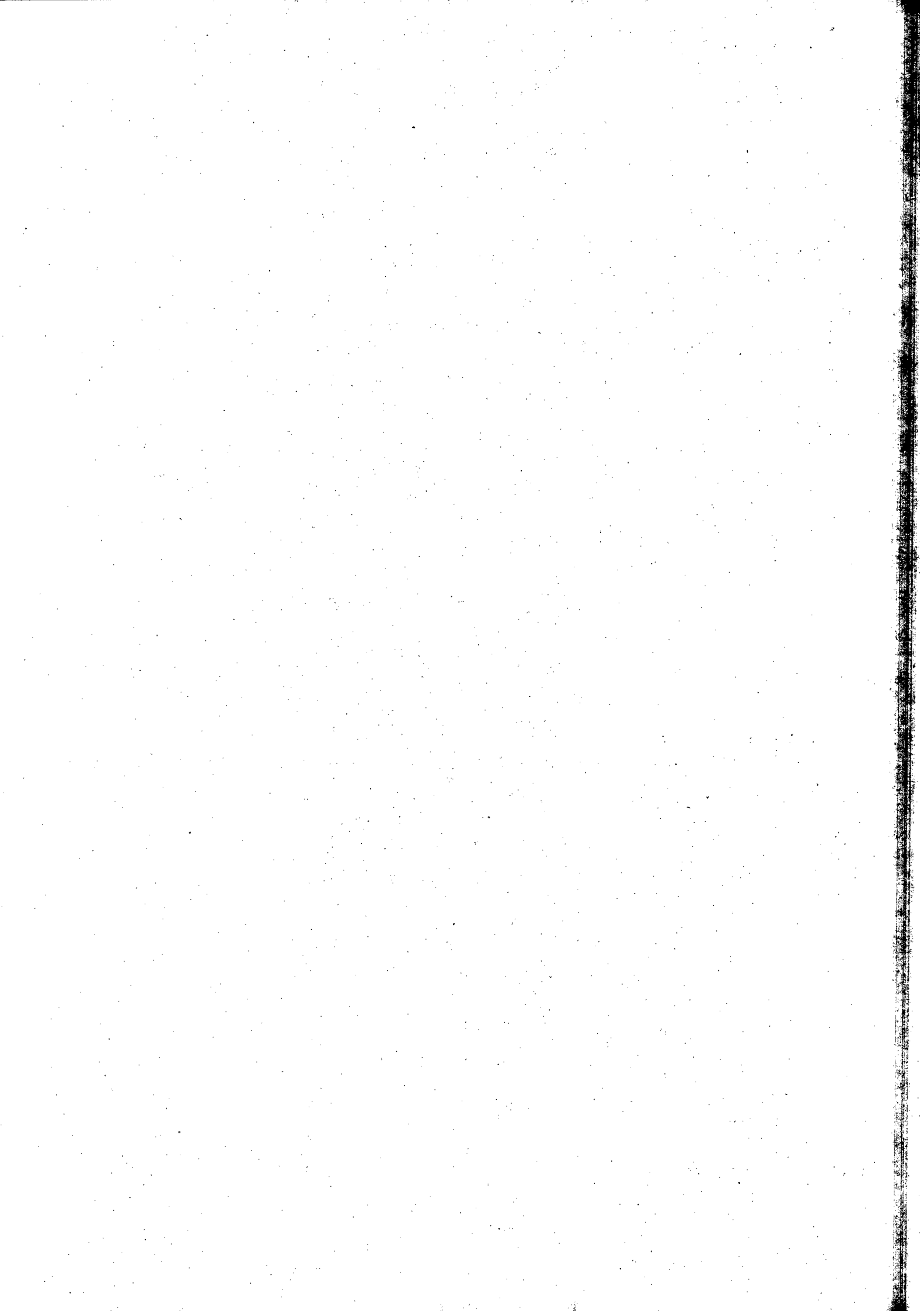
visto	La Deliberazione Consiglio regionale del Lazio del 10/12/2009 n.66 "Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria"
-------	---

### 2.3 Atti e Attività istruttorie

Visto	il Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale DVA-DEC-2010-0001006 del 28 Dicembre 2010 (pubblicato su Gazzetta Ufficiale n. 32 del 09/02/2011).
considerata	La nota AA-05/7303-100 del 06/06/2012, agli atti del MATTM con prot. DVA-2012-0013836 del 07/06/2012, con la quale il Gestore comunicava l'intenzione di trasformare, a decorrere dal 30/09/2012, lo stabilimento di lavorazione e di stoccaggio di oli minerali sito nel Comune di Roma, in località Pantano di Grano, in deposito di oli minerali
considerata	La nota n. SG/sm-05/7303-150 del 10/09/2012, agli atti del MATTM con prot. DVA-2012-0021796 del 12/09/2012, con la quale il Gestore comunicava l'intenzione di iniziare la fermata degli impianti di raffinazione a partire dal 11/09/2012
Esaminata	la richiesta di modifica non sostanziale trasmessa dal Gestore con nota prot. AC/EA 05-7303-042 del 24/03/2014 e acquisita al prot. DVA-2014-0008986 del 28/04/2014
Vista	La comunicazione di avvio del procedimento istruttorio prot. CIPPC-00-2014-0000928 del 14/05-2014
esaminata	la Relazione Istruttoria redatta dal Supporto tecnico ISPRA, prot. CIPPC-00_2014-0001050 del 04/06/2014
visto	Il verbale di riunione G.I.-Gestore-Supporto ISPRA dell'11 luglio 2014, prot. CIPPC-00_2014-0001318 del 14/07/2014
vista	la e-mail di trasmissione del parere Istruttorio, inviata per approvazione in data 16/02/2015 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore, avente prot. CIPPC-00_2015-0000324 del 16/02/2015 e la conseguente approvazione del GI
esaminate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio della presente relazione istruttoria e le valutazioni e proposte di prescrizione ivi contenute, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti;

### 3 DATI DELL'IMPIANTO

Ragione sociale	Raffineria di Roma S.p.A.
-----------------	---------------------------





**Commissione Istruttoria IPPC**  
**RAFFINERIA DI ROMA S.p.A.**  
**Raffineria di Roma e Impianto Tecnicamente Connesso al**  
**Reparto Costiero di Fiumicino**

<b>Sede legale:</b>	Via di Malagrotta, 226 - 00166 Roma
<b>Sede operativa</b>	Via di Malagrotta, 226 - 00166 Roma
<b>Recapiti telefonici</b>	Tel. 06/655981 - Fax 06/65000977
<b>Denominazione impianto</b>	Raffineria di Roma e impianto tecnicamente connesso al Reparto Costiero di Fiumicino
<b>Tipo di impianto</b>	Esistente
<b>Tipo di procedura</b>	Modifica di AIA
<b>Codice e attività IPPC</b>	1.2 Raffinerie di petrolio e di gas 1.1 - Impianti di combustione con potenza termica di combustione > 50 MW
<b>Classificazione NACE</b>	19.20 - Fabbricazione di prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio
<b>Classificazione NOSE-P</b>	105.08 – Trasformazione di prodotti petroliferi (produzione di combustibili)
<b>Gestore</b>	Francesco Sommariva tel. 06/655981 e-mail: francesco.sommariva@totalerg.it
<b>Referente IPPC</b>	Savino Garavana tel. 06/65598630 e-mail: savino.garavana@totalerg.it
<b>Impianto a rischio di incidente rilevante</b>	SI
<b>Sistema di gestione ambientale</b>	SI
<b>Misure penali o amministrative</b>	NO

#### **4 ISTANZA DI MODIFICA TRASMESSA DAL GESTORE**

Presso la Raffineria sono attualmente installate 2 caldaie temporanee (A e B), operanti alternativamente alle caldaie (X0501 A e B) della Centrale Termoelettrica (CTE), autorizzate mediante Parere Istruttorio Conclusivo U.prot DVA-2013- 0010616 del 08/05/2013.

Successivamente in data 01/10/2013, Raffineria di Roma S.p.A. ha comunicato la cessazione dell'attività delle due caldaie X0501 A e B della Centrale Termoelettrica (CTE), come attività di un impianto ricompreso nel campo di applicazione del D.Lgs. 30/2013.

Il Gestore, con nota AC/EA 07-7303-042 del 24/03/2014 (acquisita al prot. DVA-2014-0008986 del 28/03/2014) ha presentato istanza di modifica non sostanziale relativa all'installazione di una nuova caldaia, denominata X-0525 (di potenza termica pari a circa 4,3 MWt), per la produzione di vapore (6 t/h), in sostituzione delle 2 caldaie temporanee (A e B) attualmente installate.



**Commissione Istruttoria IPPC  
RAFFINERIA DI ROMA S.p.A.**

**Raffineria di Roma e Impianto Tecnicamente Connesso al  
Reparto Costiero di Fiumicino**

Il Gestore dichiara che il vapore prodotto verrà utilizzato per il riscaldamento delle apparecchiature e delle linee contenenti olio combustibile, bitume e biodiesel e per i servizi ausiliari aziendali (operazioni di bonifica, riscaldamento edifici e uffici).

#### **4.1 Relazione tecnica di descrizione della modifica di AIA**

Il Gestore dichiara che la nuova caldaia X-0525 per la produzione di vapore verrà ubicata all'interno dell'Unità 126 (Bitumi) dell'Isola 7 del Deposito.

Nello specifico la caldaia verrà posizionata all'interno del magazzino coperto nel locale caldaia e trattamento acqua.

Le caratteristiche tecniche della nuova caldaia sono state riportate dal Gestore nella seguente Tabella.

**Tabella 1. Caratteristiche tecniche della nuova caldaia X-0525**

Potenza utile nominale	kW	4.070
Potenza termica con economizzatore	kW	4.311
Produzione vapore (alimentazione 80°C)	kg/h	6.000
Pressione nominale	bar	12
Pressione prova Idraulica	bar	20,5
Rendimento al 100% con economizzatore	%	94,4
Perdite di carico lato fumi con economizzatore	mbar	11,2
Capacità totale	l	11.940
Capacità a livello	l	9.725
Superficie di scambio	m <sup>2</sup>	127
H - altezza	m	3,6
L - Larghezza	m	2,9
P - lunghezza	m	5,6
Peso caldaia a vuoto	kg	14.300

Il Gestore ha descritto le apparecchiature/sistemi che costituiranno la nuova caldaia :

#### **Generatore di vapore GX 3500**

Si tratta di una caldaia a tubi da fumo di tipo monoblocco a 3 giri effettivi di fumo e fondo bagnato conforme alla Direttiva PED 97/23/EC, idoneo per combustibili liquidi o gassosi, per una produzione di vapore pari a 6.000 kg/h, con pressione di progetto 12 bar, completo di accessori di regolazione e sicurezza per il funzionamento in automatico.

Parte del vapore prodotto viene depressurizzato in gruppi di riduzione a 2,5 bar per la rete vapore a bassa pressione, parte a 5 bar per la rete vapore a media pressione.

Il generatore è dotato di un bruciatore di gas metano, modulante, rampa gas a norme CE e di un sistema di sicurezza globale "TSSL 72" certificato CE per generatori di vapore, installato elettricamente ed idraulicamente, idoneo alla conduzione senza supervisione per 72 ore.



**Commissione Istruttoria IPPC  
RAFFINERIA DI ROMA S.p.A.**

**Raffineria di Roma e Impianto Tecnicamente Connesso al  
Reparto Costiero di Fiumicino**

Il Gestore ha stimato i consumi di metano della nuova caldaia pari a **376 kg/h**.

La caldaia sarà alimentata da 2 pompe alimento generatore di vapore (di cui una di riserva) e risulta dotata di economizzatore per il recupero del calore dei gas di scarico, mediante il preriscaldamento dell'acqua di alimentazione.

**Camino di evacuazione fumi:**

L'installazione del nuovo bruciatore, in cui avviene la combustione del gas metano, richiede la realizzazione di un nuovo camino in cui vengono convogliati i fumi di combustione generati (10 m di altezza dal suolo, 0,28 m<sup>2</sup> di sezione).

**Sistema di trattamento dell'acqua alimentata alle caldaie**

La nuova caldaia sarà alimentata con acqua precedentemente trattata in un'unità di osmosi inversa e un sistema di addolcimento.

L'acqua proveniente dai pozzi industriali (n.4, 8, 9 e 10) del Deposito viene inizialmente filtrata con un filtro dissabbiatore a cartuccia e successivamente trattata all'interno dell'unità di osmosi inversa.

L'acqua a bassa salinità (permeato) è raccolta in un serbatoio di accumulo da 10.000 l, mentre quella ad elevata salinità (concentrato) è inviata in fogna.

Dal serbatoio di accumulo l'acqua è rilanciata mediante due pompe per il rilancio dell'acqua osmotizzata al sistema di addolcimento, a doppia colonna con controllo volumetrico, dotato di 2 recipienti di stoccaggio salamoia in PE ad alta densità.

Dopo essere stata addolcita l'acqua viene scaldata fino a 80°C dal degasatore termico, di capacità pari a 5.000 l e dotato di lancia di degasazione.

Dal degasatore termico l'acqua viene inviata, tramite pompe, alla caldaia per la produzione di vapore, dopo essere stata ulteriormente riscaldata mediante passaggio nell'economizzatore.

**Stazione di dosaggio deossigenante**

E' composta da un recipiente di stoccaggio prodotti e doppia pompa dosatrice (una in funzione ed una in riserva). L'agente deossigenante viene aggiunto all'acqua addolcita al fine di prevenire le corrosioni da ossigeno in caldaia.

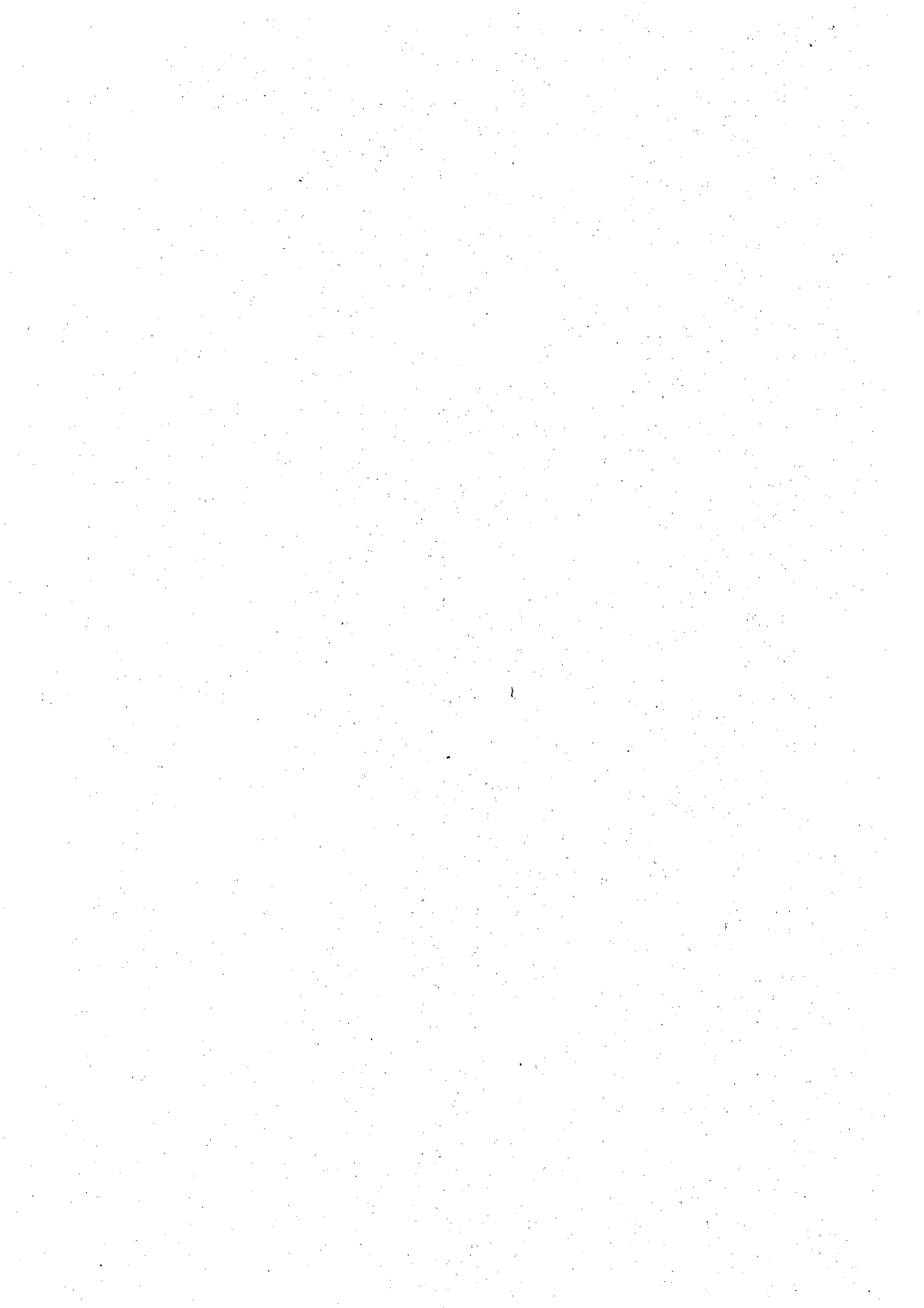
**Serbatoio di blow down**

Durante l'esercizio l'acqua contenuta nelle caldaie si troverà in pressione ed a temperatura elevata, pertanto gli spurghi genereranno una grande quantità di vapore di flash.

Il convogliamento in fognatura garantirà lo sfogo della pressione di tale vapore, oltre che garantire l'incolumità delle persone. A tale scopo si prevede l'installazione di un serbatoio di blow down di capacità pari a 500 litri.

**Piping a servizio del generatore**







**Commissione Istruttoria IPPC**  
**RAFFINERIA DI ROMA S.p.A.**

**Raffineria di Roma e Impianto Tecnicamente Connesso al  
Reparto Costiero di Fiumicino**

Verranno effettuati interventi di piping su linee esistenti per consentire l'arrivo di acqua al sistema di addolcimento, l'arrivo di gas naturale alla caldaia e l'invio di vapore a media pressione alle reti esistenti.

Per servire l'impianto verrà in parte sfruttata una linea gas esistente, ma attualmente fuori servizio. Tale linea verrà convertita al trasporto di gas metano previo adeguamento, dove richiesto, al fine di renderla conforme alle norme vigenti relative al trasporto di gas naturale con densità inferiore a 0,8. In nuovo tronco, che si staccherà dalla linea esistente, sarà realizzato in conformità alle norme vigenti e servirà la caldaia previa ulteriore riduzione della pressione tramite specifico gruppo di riduzione posto all'esterno del fabbricato nei pressi del locale. Le tubazioni della rete gas saranno realizzate in acciaio.

#### **4.2 Sintesi delle variazioni**

Il Gestore dichiara che l'installazione della nuova caldaia non introdurrà variazioni con effetti significativi e negativi sull'ambiente rispetto alla configurazione della Raffineria autorizzata mediante il Decreto AIA.

Nei paragrafi seguenti sono riportati i dati relativi all'installazione della nuova caldaia X-0525. Inoltre è riportato il confronto, rispetto all'assetto autorizzato, relativamente ai dati alla Massima Capacità Produttiva.

##### **4.2.1 Consumo di materie prime ed ausiliarie.**

Il Gestore dichiara che l'installazione della nuova caldaia X-0525 richiederà un consumo delle materie ausiliarie alla Massima Capacità Produttiva, come riportato nella seguente Tabella.

**Tabella 6. Consumo di materie ausiliarie alla MCP**

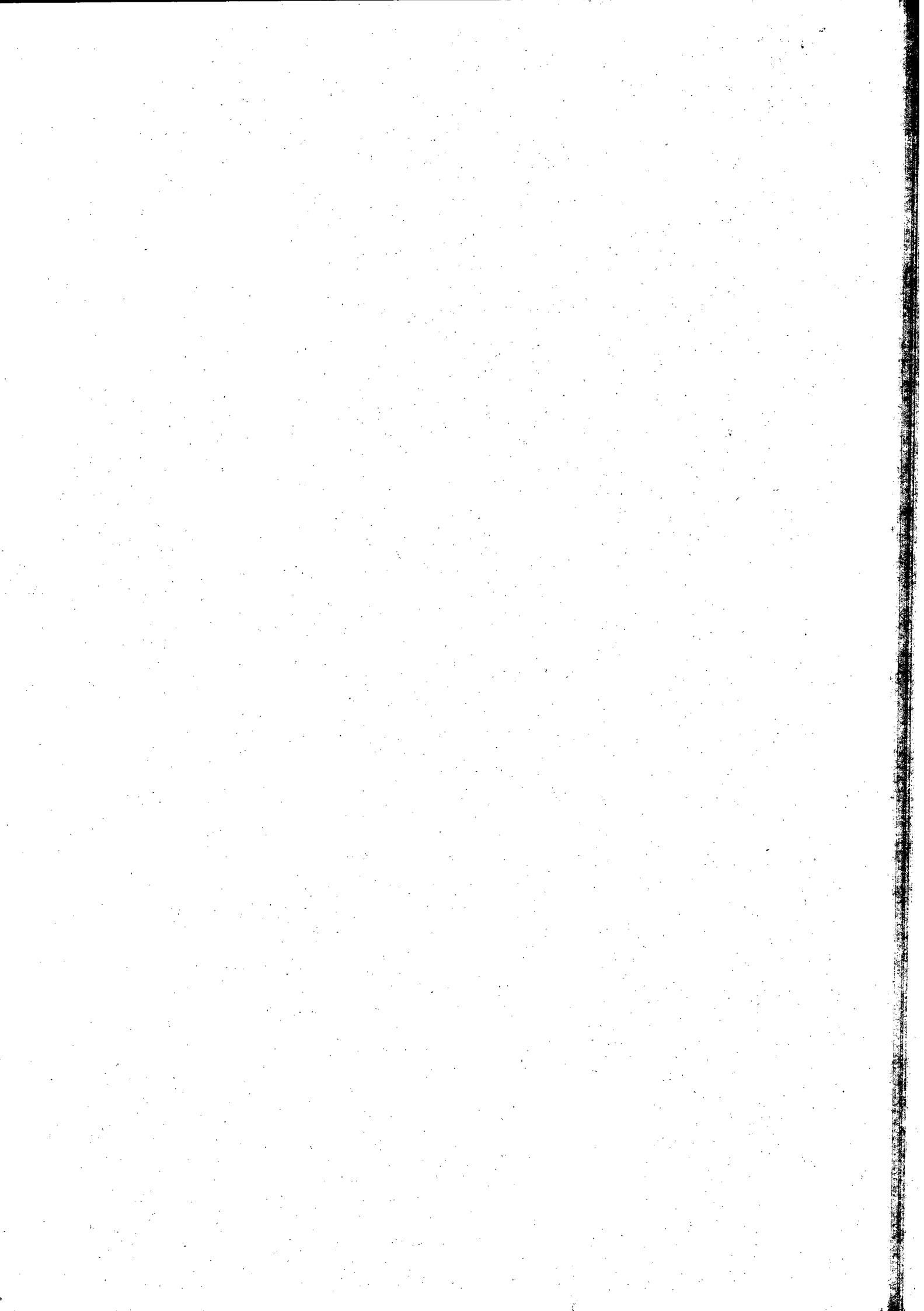
<b>Materie ausiliarie</b>	<b>U.d.M.</b>	<b>Valore</b>
Biocida (CRISTAL SNOW)	kg/anno	1.000
Antiscalante (OSMOTEC 1141)	kg/anno	500
Deossigenante (POLYDRAM328)	kg/anno	1.100
Sale	kg/anno	2.000

##### **4.2.2 Consumi di risorse idriche.**

Il Gestore dichiara che l'installazione della nuova caldaia X-0525 richiederà, per la produzione di vapore, un consumo pari a circa 89.350 m<sup>3</sup>/anno di acqua industriale alla Massima Capacità produttiva. Il Gestore dichiara che tale acqua verrà approvvigionata mediante gli esistenti pozzi industriali (n.4, 8, 9 e 10).

##### **4.2.3 Consumi di energia elettrica.**

Il Gestore dichiara che l'installazione della nuova caldaia X-0525 comporterà un consumo di energia elettrica pari a **350 MWh**.





**Commissione Istruttoria IPPC**  
**RAFFINERIA DI ROMA S.p.A.**  
**Raffineria di Roma e Impianto Tecnicamente Connesso al**  
**Reparto Costiero di Fiumicino**

#### 4.2.4 Consumi di combustibili.

Il Gestore dichiara che la sostituzione delle 2 caldaie temporanee esistenti (A e B) con la nuova caldaia X-0525 comporterà una riduzione nel consumo di gas metano alla Massima Capacità Produttiva come riportato nella seguente Tabella.

**Tabella 7. Consumo di gas metano alla MCP**

<b>Combustibile</b>	<b>U.d.M.</b>	<b>Caldaie A e B</b>	<b>Caldaia X-0525</b>	<b>Variazione</b>
Metano	t/anno	10.005	3.293	-67,1%

#### 4.2.5 Emissioni convogliate in atmosfera,

Il Gestore dichiara che la sostituzione delle 2 caldaie temporanee esistenti (A e B) con la nuova caldaia X-0525 comporterà la demolizione dei camini A e B e la realizzazione di un nuovo camino a cui saranno convogliati i fumi di combustione generati dalla nuova caldaia X-0525.

Il Gestore dichiara che l'installazione della nuova caldaia X-0525 in luogo delle 2 caldaie temporanee esistenti (A e B) comporterà, inoltre, un generale miglioramento della qualità delle emissioni convogliate in atmosfera prodotte.



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**RAFFINERIA DI ROMA S.p.A.**  
**Raffineria di Roma e Impianto Tecnicamente Connesso al**  
**Reparto Costiero di Fiumicino**

Di seguito si riportano le caratteristiche del nuovo punto di emissione convogliata dichiarate dal Gestore e riferite alla Massima Capacità Produttiva:

Sigla camino	Fasi e dispositivi tecnici di provenienza	Caratteristiche geometriche		Localizzazione camino (Gauss Boaga)	Portata (Nm <sup>3</sup> /h)	Inquinanti	Flusso di massa (kg/h)	Flusso di massa (kg/anno)	Concentrazione (mg/Nm <sup>3</sup> )	O <sub>2</sub> rif. (%)
		Alt. (m)	Sez. (m <sup>2</sup> )							
Camino X-0525	Caldaia X-0525	10	0,28	X: 1775919,45	5.150	CO	0,2833	2.482	55	3 %
				Y: 4639582,73		NOx	0,8755	7.669	170	

Nella seguente Tabella viene riportato inoltre il confronto, fornito dal Gestore, tra le emissioni di inquinanti autorizzate generate dalle caldaie A e B e quelle generate dalla nuova caldaia X-0525, in tonnellate annue alla MCP.

**Tabella 8. Emissioni in atmosfera generate alla MCP**

Parametro	U.d.M.	Camino A e B	Camino X-0525	Variazione
NOx	t/anno	26,8	7,7	-71,3%
CO	t/anno	2,7	2,5	-7,4 %

Per quanto riguarda le emissioni dei parametri SO<sub>2</sub> e polveri, ai sensi di quanto previsto dalla Deliberazione Consiglio regionale del Lazio del 10/12/2009 n. 66 "Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria", il Gestore ritiene che queste rispettino i limiti di emissione previsti (rispettivamente di 35 e 5 mg/Nm<sup>3</sup>) qualora venga utilizzato gas metano come combustibile.



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**RAFFINERIA DI ROMA S.p.A.**

**Raffineria di Roma e Impianto Tecnicamente Connesso al  
Reparto Costiero di Fiumicino**

#### **4.2.6 Emissioni non convogliate in atmosfera**

Il Gestore si impegna a includere nel programma di manutenzione periodica finalizzato all'individuazione delle perdite e alle relative riparazioni (LDAR – Leak Detection and Repair) tutte le nuove apparecchiature previste, al fine di monitorare e ridurre le emissioni fuggitive.

#### **4.2.7 Scarichi idrici.**

Il Gestore dichiara che l'installazione della nuova caldaia X-0525 comporterà un incremento delle acque scaricate presso lo scarico SF1 pari a circa 36.800 m<sup>3</sup>/anno alla Massima Capacità Produttiva. A livello qualitativo il Gestore non prevede alcuna variazione rispetto a quanto autorizzato.

#### **4.2.8 Rumore**

Il Gestore precisa che tutte le apparecchiature installate saranno caratterizzate da un livello continuo di pressione sonora inferiore a 80 dB(A) ad una distanza di 2 metri dall'apparecchiatura stessa. Il Gestore aggiunge che la progettazione delle apparecchiature e la loro disposizione impiantistica, oltre ad assicurare il rispetto dei limiti di esposizione al rumore del personale operante nell'area di produzione, garantirà un livello di rumore al perimetro esterno della Raffineria conforme ai limiti previsti dalla normativa applicabile.

#### **4.3 Cronoprogramma**

Il Gestore intende installare la nuova caldaia X-0525 mobili entro il **mese di Maggio 2014.**

Il Gestore segnala che l'attivazione dei suddetti interventi potrà avvenire a partire da 60 giorni dalla trasmissione della comunicazione in accordo con quanto previsto all'Art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006.

#### **4.4 Non assoggettabilità a VIA**

Il Gestore in relazione agli interventi proposti, sottolinea che la modifica:

- non comporta incrementi di potenzialità della Raffineria;
- non provoca effetti negativi sull'ambiente;

pertanto in accordo all'art.20 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ritiene la stesa non soggetta alla procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).

#### **4.5 Dichiarazione di non aggravio del livello di rischio**

Per quanto riguarda gli adempimenti relativi al D.Lgs. 334/99 e s.m.i., il Gestore sottolinea che gli interventi di modifica oggetto dell'istanza presentata, non comportano un aggravio dell'attuale livello di rischio della Raffineria di Roma S.p.A..

In supporto a tale dichiarazione il Gestore, in Allegato 3 alla nota di richiesta di modifica dell'AIA, ha fornito apposita Relazione tecnica di non aggravio di rischio ai sensi del DM 9 agosto 2000.



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**RAFFINERIA DI ROMA S.p.A.**  
**Raffineria di Roma e Impianto Tecnicamente Connesso al**  
**Reparto Costiero di Fiumicino**

## **5 CONSIDERAZIONI E CONCLUSIONI DEL GRUPPO ISTRUTTORE**

Dall'analisi della nota presentata dal Gestore prot. AC/EA 07-7303-042 del 24/03/2014 (acquisita al prot. DVA-2014-0008986 del 28/03/2014),

in confronto con quanto autorizzato con Parere Istruttorio Conclusivo U.prot DVA-2013- 0010616 del 08/05/2013 che autorizza l'esercizio delle due caldaie temporanee (A e B) della CTE,

si evidenzia che le prestazioni attese per la nuova caldaia X0525 in termini di concentrazione di inquinante CO emesso al camino non rispettano i limiti ivi prescritti (55 mg/Nm<sup>3</sup>, contro 20 mg/Nm<sup>3</sup> autorizzati), pur conseguendosi una migliore prestazione in termini di quantitativi annui totali emessi, rispetto a quanto autorizzato (per effetto della drastica diminuzione delle portate dei fumi emessi).

Per quanto riguarda gli emungimenti da pozzo si evidenzia che essi, già autorizzati in AIA per consumi attesi alla MCP di circa 292.000 m<sup>3</sup>, sono stati azzerati a seguito della trasformazione dello stabilimento da raffineria di olii minerali a deposito di olii minerali (dall'aprile 2013): pertanto i consumi ora previsti per l'esercizio della nuova caldaia (89.350 m<sup>3</sup>/anno) sono ampiamente compresi nei limiti di quanto precedentemente autorizzato.

Per quanto riguarda gli scarichi idrici al punto SF1, si evidenzia che attualmente, con l'assetto di stabilimento come deposito di olii minerali, essi ammontano ad 858.480 m<sup>3</sup> : l'aumento previsto con l'esercizio della nuova caldaia (36.800 m<sup>3</sup>/anno) è quindi del 4,3%. I volumi di scarico autorizzati in AIA, corrispondenti allo stabilimento in assetto produttivo, erano di oltre 1,5 milioni di m<sup>3</sup>/anno.

Peraltro si ritengono condivisibili le argomentazioni presentate dal Gestore, circa il carattere non sostanziale, ai sensi dell'art. 5 comma 1, lettera l-bis) del D.Lgs 152/06 e s.m.i. della proposta di modifica AIA presentata in quanto essa:

- comporta una riduzione della potenza termica installata (vengono dismesse due caldaie da 7,3 MWt ciascuna, nonché la preesistente –e non in esercizio- centrale termica da 29,3x2 MWt , il tutto sostituito da una caldaia di 4,3 MWt);
- comporta una riduzione dei quantitativi di inquinati gassosi (in termini di T/anno) emessi alla massima capacità produttiva, rispetto a quanto autorizzato con Parere Istruttorio Conclusivo U.prot DVA-2013- 0010616 del 08/05/2013;
- comporta una sensibile (-67%) riduzione dei consumi di combustibile metano
- non comporta ulteriori significativi effetti negativi sull'ambiente;

Pertanto, in conclusione,

- preso atto che risulta effettuato il versamento della tariffa prescritta e prevista dal decreto interministeriale del 24 Aprile 2008, allegato III, e ritenuto congruo l'importo versato;



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**RAFFINERIA DI ROMA S.p.A.**  
**Raffineria di Roma e Impianto Tecnicamente Connesso al**  
**Reparto Costiero di Fiumicino**

**IL GRUPPO ISTRUTTORE**

- ritiene di accogliere la modifica, proposta dal Gestore con nota prot. AC/EA 07-7303-042 del 24/03/2014 e acquisita al prot. DVA-2014-0008986 del 28/03/2014, e ritiene che la stessa soddisfi i requisiti di non sostanzialità, ai sensi dell'art. 5 comma 1, lettera l-bis) del D.Lgs 152/06 e s.m.i.
  
- Dispone che il nuovo punto di emissione, Camino X-0525 (installato in sostituzione dei 2 punti di emissione delle caldaie A e B che il Gestore prevede di dismettere), rispetti i medesimi limiti di emissione precedentemente prescritti per i citati 2 camini delle caldaie A e B , intesi come valori medi orari riferiti ai gas secchi in condizioni normali e a un tenore di O<sub>2</sub> nei fumi del 3% , ed in particolare (*cf.* Parere Istruttorio Conclusivo U.prot DVA-2013- 0010616 del 08/05/2013):
  - NO<sub>x</sub>: 200 mg/Nm<sup>3</sup>
  - CO: 20 mg/Nm<sup>3</sup>
  
- Dispone inoltre, che, entro 12 mesi dal presente provvedimento, il nuovo punto di emissione Camino X-0525, sia dotato di SME per i parametri: Temperatura, O<sub>2</sub>, portata degli effluenti gassosi, CO e NO<sub>x</sub>.
  
- Restano a carico del Gestore, che è tenuto a rispettarle, tutte le prescrizioni derivanti dal Decreto AIA prot. DVA-DEC-2010-0001006 del 28 Dicembre 2010 e s.m.i..
  
- Dispone che il Piano di Monitoraggio e Controllo allegato al Decreto di AIA prot. DVA-DEC-2010-0001006 del 28 Dicembre 2010, sia aggiornato con:
  - a) la cessazione dei controlli relativamente a:
    - Dismissione delle caldaie X0501 A e B (produzione di energia, consumi di combustibili)
    - Dismissione delle caldaie temporanee A e B (produzione di energia, consumi di combustibili)
    - Dismissione dei camini E15, E16, camino A, camino B (identificazione e monitoraggio delle emissioni)
  
  - b) L'inserimento dei controlli relativamente a:
    - esercizio della nuova caldaia X-0525 (produzione di energia, consumi di combustibili);
    - installazione nuovo camino X-0525 (identificazione e monitoraggio delle emissioni)